

Sommario

Il Secolo XIX 9 aprile 2024 Gli anziani medici spezzini incontrano i nuovi laureati 'Confronto utile sul futuro'.....	2
Il Secolo XIX 9 aprile 2024 Fibromialgia, convegno giovedì in municipio.....	3
Il Secolo XIX 9 aprile 2024 Neuropsichiatria infantile 'Pochi soldi nello Spezzino'.....	4
La Nazione 9 aprile 2024 La crisi Italy Emergenza. Gli stipendi li paga l'Asl.....	5
La Nazione 9 aprile 2024 La fibromialgia, il punto cure e diritti dei malati.....	6



In alto i medici più anziani; sotto i neo laureati con il presidente dell'Ordine Salvatore Barbagallo

Gli anziani medici spezzini incontrano i nuovi laureati «Confronto utile sul futuro»

Il presidente Barbagallo ha fatto gli onori di casa, ha presentato il programma dell'Ordine ed esposto i temi da affrontare nei prossimi mesi

LA SPEZIA

I medici e gli odontoiatri spezzini si sono riuniti per l'annuale assemblea, con momenti dedicati sia ai "veterani" della professione che ai giovani

appena entrati a far parte dell'Ordine. Un incontro tra generazioni nel salone della sede di via Veneto, «Una giornata suggestiva - commenta il presidente Salvatore Barbagallo - che ha visto l'incontro tra chi si affaccia ora alla professione e chi si avvia alla fase finale della propria carriera». L'incontro è stato poi l'opportunità di rappresentare le questioni più rilevanti legate alla vita lavorativa e conoscere i

numeri dei bilanci. Barbagallo, nella sua relazione, ha affrontato i temi all'ordine del giorno, ponendo per prima cosa l'accento sugli incontri scientifici in presenza organizzati con l'aiuto del consigliere Romolo Briglia, ripresi dopo l'interruzione dovuta al Covid, che hanno permesso di condividere conoscenze ed esperienze, fondamentali per la crescita professionale. Sottolineando inoltre l'impegno

nell'educazione biomedica in sinergia con il liceo scientifico Pacinotti e l'aumento delle iscrizioni a dimostrazione dell'importanza di queste iniziative per il futuro della medicina.

Il presidente Barbagallo ha anche spiegato come l'organismo dell'Ordine debba essere pronto a fornire assistenza e collaborazione ai medici che affrontano quotidianamente sfide complesse, sia dal punto di vista clinico che normativo, giudicando l'azione di affiancamento un pilastro per la crescita professionale continua e per garantire la migliore assistenza ai pazienti. L'assemblea dei medici e odontoiatri spezzini ha anche approvato all'unanimità il bilancio, dopo l'analisi finanziaria affidata al tesoriere Enrico Battolla, che ha esposto in dettaglio

i bilanci dell'ente con il contenimento e ottimizzazione di molti capitoli di spesa. Durante l'incontro è stato celebrato il simbolico passaggio dei nuovi medici, in tutto ventidue, nella professione attraverso il solenne giuramento di Ippocrate, letto da Mattia Terziani.

Insieme a lui, hanno presenziato Martina Aquilio, Giacomo Buonavita, Alice Musca, Serena Romano, Chiara Sgorbini, Lisa Ventura. Il rispetto della vita e della dignità del malato, la perizia e la diligenza nell'esercizio della professione, sono solo alcuni dei doveri che i nuovi medici spezzini si sono impegnati a rispettare pronunciando il giuramento professionale che prende le mosse direttamente dall'antico "Giuramento di Ippocrate", il primo testo deontologico della storia della medicina. Oltre all'ingresso dei neo-laureati, l'Ordine ha anche celebrato i "veterani" della professione: venti professionisti hanno ricevuto il riconoscimento dei cinquant'anni di attività con il Caduceo d'oro. Si tratta di Stefano Nibetti, Giovanni Elena, Melchiorre Gambaro, Mauro Lunardi, Mario Petrilli, Paola Tuzi, Luciano Evaristi, Romolo Briglia, Alberto Zappa, Giovanni Pietri, Vittorio Ansaldo, Gabriella Borella, Roberto Belloni, Alberto Lambrosa, Vittorio Pesci, Paolo Alibrandi, Umberto Ricco, Roberto Ferrari, Giorgio Luciano Viviani e Antonio Bersezio. Barbagallo, infine, ha ringraziato le dipendenti amministrative per il loro lavoro, Luigi Caselli per la Federspev che si occupa dei diritti dei medici pensionati e tutti i collaboratori dell'Ordine. — D.F.

ALLE 17

Fibromialgia, convegno giovedì in municipio

SARZANA

L'Associazione InSarzana, coadiuvata dal Comitato Fibromialgici Uniti (CFU) e con il patrocinio del Comune e dell'Asl 5, ha organizzato l'evento dal titolo "Fibromialgia l'armatura invisibile". L'appuntamento è per giovedì 11 aprile alle 17 a palazzo civico. Ne parleranno le specialiste Alice Parma (reumatologa), Claudia Frandi (psicologa-psicoterapeuta), Elisa Angelinelli (medico di base), con la partecipazione della referente provinciale del comitato Fibromialgici Uniti Gianna Taverna. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

La fibromialgia è una malattia estremamente invalidante caratterizzata da dolore diffuso, rigidità muscolare, disturbi del sonno, stanchezza cronica e riduzione del tono dell'umore, che colpisce almeno 2 milioni di italiani, soprattutto donne. —

A.G.P.

IL CONSIGLIERE NATALE

Neuropsichiatria infantile, «Pochi soldi nello Spezzino»

Daniele Izzo / LA SPEZIA

Davide Natale ed Enrico Ioculano, consiglieri regionali del Partito Democratico, attaccano il riparto dei fondi per il recupero delle liste d'attesa di neuropsichiatria infantile. «È uno schiaffo alle famiglie» tuonano prima di analizzare la situazione nello spezzino: «All'Asl 5 vanno solo le briciole: poco più di 8 mila euro su 3 milioni». Il tutto succede, continuano, «perché come avevano denunciato fin dall'inizio non è stato fatto un monitoraggio adeguato e non c'è stata la presa in carico di tutti i bambini che ne avevano bisogno. A dirlo sono i numeri: nell'azienda spezzina sono solo 69 i pazienti presi in carico, mentre in Asl 3 sono 1.675, 318 in Asl 2 e 145 in Asl 4. Dati che non tornano se paragonati agli abitanti. In Asl 5 c'è un bambino in lista d'attesa ogni 3.100 abitanti». Un rapporto che racconta di una «mancata capacità di intercettare il fabbisogno di alcuni territori».

Questo, concludono, è «uno schiaffo in faccia alle famiglie e ai bambini in attesa delle cure riabilitative». —

La crisi Italy Emergenza

Gli stipendi li paga l'Asl

Coperta la mensilità di febbraio ma la situazione resta preoccupante
Stessi problemi anche per i 17 lavoratori passati alle coop Copma e Formula

LA SPEZIA

Rimane grande la preoccupazione sindacale per la vicenda dei lavoratori di Italy Emergenza, la cooperativa che opera in appalto per il trasporto degenti e materiale biologico per Asl 5. «Un passo avanti è stato fatto – dichiara **Daniele Viviani** di Fp Cgil –: la mensilità di febbraio che ancora doveva essere percepita dai lavoratori è stata corrisposta direttamente da Asl 5. Rimane però l'incognita di cosa accadrà per il mese di marzo». A non far dormire sonni tranquilli ai lavoratori, poco meno di una quarantina, è la reiterazione dei ritardi nei pagamenti negli ultimi mesi e soprattutto il fatto che Asl5 abbia dovuto supplire all'incapacità di Italy Emergenza di far fronte agli impegni.

«**Ringraziamo** la Asl – commenta **Mirko Talamone** della Fiscat Cisl – per aver agito prontamente ma non è una situazione che può protrarsi a lungo. Asl è intervenuta come committente, assumendosi la propria responsabilità in solido, pagando in maniera diretta i lavoratori e non Italy Emergenza. Questo perché verso quest'ultima sussiste un blocco dell'agenzia delle entrate per mancanza di regolarità negli adempimenti contributivi e fiscali». In pratica ai lavoratori mancherebbero alcuni versa-



Mirko Talamone

menti contributivi, e Asl per aggirare questo blocco, avrebbe pagato direttamente gli operatori. «È una soluzione tampone – continua Talamone – che non può continuare all'infinito. Se non ci saranno cambiamenti repentini faremo richiesta ad Asl di mettere in discussione l'appalto con Italy Emergenza che sappiamo essere stato prorogato sino a dicembre 2024».

Mercoledì, nell'incontro con il prefetto Maria Luisa Inversini, i sindacati metteranno sul tavolo anche la questione dei 17 lavoratori recentemente fuoriusciti da Italy Emergenza e confluiti nelle coop Copma e Formula con funzioni di addetti al magazzino farmaci e di pedonaggio, ovvero di trasporto di medicinali e materiali tra i vari reparti ospedalieri. «Anche per loro – conclude Talamone – il problema della mensilità di febbraio è stato risolto dall'intervento della Asl e per il futuro confidiamo che le due coop dove si trovano ad operare adesso siano puntuali nella corresponsione degli emolumenti. Rimane sul tappeto però il problema del pagamento del trattamento di fine rapporto con Italy Emergenza: sono stati firmati verbali conciliazione con termine ultimo del saldo fissato ad aprile. Se gli impegni non dovessero essere rispettati ricorremo alle vie legali».

Vimal Carlo Gabbiani

La fibromialgia Il punto su cure e diritti dei malati

SARZANA

La fibromialgia sarà al centro di un incontro organizzato dall'associazione InSarzana con la collaborazione del Comitato fibromialgici uniti e il patrocinio del Comune e dell'Asl 5 Spezzino.

Appuntamento giovedì 11 aprile alle ore 17 presenta nella sala consiliare di Palazzo Roderio.

Di "Fibromialgia l'armatura invisibile" parleranno gli specialisti Alice Parma, reumatologa, e Claudia Frandi, psicologa-psicoterapeuta, a seguire la medicina di base con la partecipazione della dottoressa Elisa Angelinelli e chiuderà i lavori Gianna Taverna, referente provinciale del Comitato fibromialgici.

Si tratta di una malattia – spiega InSarzana – che colpisce almeno due milioni di italiani, soprattutto donne. Secondo alcune rilevazioni arriverebbe a interessare addirittura il 3 per cento della popolazione. Patologia estremamente invalidante, classificata tra le malattie reumatiche, caratterizzata da dolore diffuso, rigidità muscolare, disturbi del sonno, stanchezza cronica e riduzione del tono dell'umore. Può essere gestita ma, pur esistendo cure, attualmente non sono riconosciute a livello ministeriale e solo alcune regioni, tra le quali la Liguria, si sono da poco tempo attivate. Il consiglio regionale, approvando la delibera 871 del 2023, ha inserito la fibromialgia tra le malattie croniche invalidanti e nei Lea, i livelli essenziali d'assistenza); ha riconosciuto inoltre il diritto alla gratuità per alcuni trattamenti farmacologici indicati per tutti coloro che nella regione soffrono di questa patologia (circa 700 pazienti).